



Marco Casini
NOTAIO

REPERTORIO N. 8858

RACCOLTA N. 6893

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitrè (2023), il giorno undici (11) del mese di Giugno in Firenze, Viale Fratelli Rosselli n.2, presso l'Hotel Michelangelo, alle ore nove e minuti venti.

Registrato a Firenze
il 29/06/2023

Dinanzi a me **Avv. MARCO CASINI, Notaio in Firenze**, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

al n. 24659
con € 200,00

è presente il Signor

- Lapini Franco, nato a Firenze il giorno 11 maggio 1944 e residente a Firenze, Via Ermolao Rubieri n.2, il quale interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Associazione denominata "**Società per la Cremazione dei Cadaveri**", con sede in Firenze, Via dell'Ariento n.13, codice fiscale 01451460487, Associazione privata dotata di personalità giuridica, iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche presso la Regione Toscana in froza di Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.381 in data 24 Dicembre 1992, retta dallo statuto allegato al verbale ai rogiti del Notaio Mario Piccinini di Firenze in data 7 Ottobre 1991 Repertorio n.38743 Raccolta n.13039, registrato a Firenze il 21 Ottobre 1991 al n.6524.

Il Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi premette che a seguito di regolare convocazione inviata a tutti gli interessati nei modi e termini previsti dall'Articolo 16 dello Statuto vigente, trovasi qui riunita in questo giorno, luogo ed ora, in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria della predetta Associazione denominata "**Società per la Cremazione dei Cadaveri**" per discutere e deliberare sul seguente

	Ordine del Giorno:	
	- Approvazione modifica dello Statuto anche ai fini di ottemperare alla riforma del Terzo Settore ai sensi del Decreto Legislativo n.117/2017 (Codice del III Settore).	
	Il Comparente invita quindi me Notaio ad assistere allo svolgimento dell'Assemblea per redigerne il Verbale relativo.	
	Io Notaio dò atto che l'Assemblea si svolge come segue:	
	Assume la presidenza dell'Assemblea per designazione unanime dei presenti il Comparente Signor Lapini Franco, il quale dichiara, constata e dà atto di quanto segue:	
	- l'assemblea è stata regolarmente convocata nei modi e nei termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto vigente in questo giorno ed in questo luogo alle ore 8 (otto) e minuti 45 (quarantacinque) con previsione che "ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, trascorsa mezz'ora l'adunanza passerà in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero dei Soci presenti";	
	- l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, come il Presidente dichiara, perchè risulti a verbale;	
	- oltre a se stesso, Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti del Consiglio di Amministrazione: Nappini Lara, Vice Presidente; Nappini Renato, Segretario; Andrei Mirella, Tesoriere; Tognaccini Enzo, Consigliere; Corsi Luca, Consigliere; Sbigoli Azelio assente giustificato ed informato;	
	- del Collegio dei Sindaci Revisori: Olivieri Michela, Presidente; Sforzi Rita, Sindaco Revisore; Panari Andrea, Sindaco Supplente.	
	Il Presidente dell'Assemblea dichiara che sono presenti numero 53 (cinquantatré) associati aventi diritto di intervenire ed esprimere il voto in assemblea, dei quali	

	numero 41 (quarantuno) associati personalmente e numero 12 (dodici) associati	
	per delega, come risulta da elenco degli associati presenti, che si allega al	
	presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa volontà del	
	Presidente concorde l'Assemblea.	
	Il Presidente dichiara di aver verificato l'identità e la legittimazione degli	
	intervenuti e la regolarità della costituzione della presente assemblea e dichiara	
	dunque la presente Assemblea validamente costituita in seconda convocazione e	
	quindi idonea a deliberare sull'antiesteso Ordine del Giorno, essendo l'Assemblea	
	regolarmente convocata ed esistendo tutti i presupposti previsti dalla legge.	
	Il Presidente passando a trattare il punto all'Ordine del Giorno espone	
	all'Assemblea le modifiche dello statuto che il Consiglio di Amministrazione ha	
	ritenuto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, anche per la necessità di	
	provvedere all'adeguamento dello statuto alla normativa introdotta dal Decreto	
	Legislativo n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore) ai fini dell'iscrizione	
	dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con	
	personalità giuridica nell'apposita sezione "Associazioni di Promozione Sociale".	
	Il Presidente illustra all'Assemblea il nuovo testo dello Statuto della	
	Associazione, composto di numero 36 (trentasei) articoli, di cui propone	
	l'adozione, soffermandosi di volta in volta sulle modifiche, integrazioni o	
	aggiunte di maggiore rilevanza, esponendo in modo dettagliato le modifiche.	
	Il Presidente propone quindi all'Assemblea di modificare lo Statuto in tal senso,	
	con le esposte modifiche necessarie per adeguare lo Statuto alla normativa	
	introdotta dal Codice del Terzo Settore e con ulteriori modifiche ed integrazioni	
	ritenute opportune secondo le attuali esigenze della Associazione ed ampiamente	
	illustrate all'Assemblea e quindi presenta a me Notaio il nuovo testo dello Statuto.	

	Io Notaio dò quindi lettura all'Assemblea dello Statuto con le modifiche proposte,	
	Statuto che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B" quale parte	
	integrante e sostanziale.	
	L'Assemblea udita la relazione del Presidente, dopo breve discussione con voto	
	palese favorevole della maggioranza espresso per alzata di mano degli associati	
	presenti, articolo per articolo (astenuto l'associato Mirno Mario nella votazione di	
	tutti gli articoli, astenuto l'associato Bardi Claudio nella votazione relativa	
	all'articolo 2, contrario il medesimo associato Bardi Claudio nella votazione	
	relativa all'articolo 20);	
	delibera:	
	- di approvare articolo per articolo ed integralmente nel suo complesso il nuovo	
	testo di Statuto in conformità alle proposte del Presidente, Statuto allegato al	
	presente verbale sotto la lettera "B" previa lettura da me Notaio datane al	
	Comparente ed all'Assemblea;	
	- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con firma singola,	
	ogni necessario ed opportuno potere per lo svolgimento delle pratiche necessarie,	
	finalizzate al deposito del presente atto presso il Registro Unico Nazionale del	
	Terzo Settore nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" ai fini dei	
	necessari adempimenti conseguenti e per ogni altra necessità connessa	
	all'esecuzione del presente atto, con facoltà del Presidente del Consiglio di	
	Amministrazione di apportare allo Statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e	
	sostituzioni che venissero richieste dalle autorità competenti.	
	A questo punto il Presidente Lapini Franco mi produce nei miei atti relazione	
	redatta ai sensi dell'articolo 22 comma quarto del Decreto Legislativo n.117 del	
	2017 (Codice del Terzo Settore) dalla Dottoressa Lanini Serena, nata a Firenze	
	4	

il giorno 19 Luglio 1975 residente a Firenze, Via Milazzo n.7, con studio in Firenze, Via dei Della Robbia 20, codice fiscale LNN SRN 75L59 D612W, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n. 1794/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 170490 con provvedimento del 21 gennaio 2014 pubblicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 8 del 28 gennaio 2014. relazione asseverata con giuramento innanzi a me Notaio in data 5 Giugno 2023 Repertorio n.8842 che si allega al presente verbale sotto la lettera "C" omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal Comparente, dalla quale risulta che il patrimonio della Fondazione non è inferiore a quello minimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) prescritto dalla legge ai fini della iscrizione al RUNTS, dichiarando e confermando il Comparente Signor Lapini Franco che il patrimonio dell'Ente non si è modificato in modo significativo rispetto a quanto indicato nella detta relazione giurata, redatta sulla base della situazione patrimoniale dell'Associazione aggiornata alla data del 31 (trentuno) Marzo 2023 (duemilaventitré).

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore undici e minuti cinque.

Le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

Ai fini della registrazione del presente atto, si chiede l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'articolo 82, comma terzo e comma quinto, del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n.117 del 2017).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura al Comparente, il quale lo ha approvato sottoscrivendolo con me Notaio in calce ed

a margine dei fogli intermedi alle ore undici e minuti cinque.

Consta quest'atto di due fogli, scritti e dattiloscritti da persona di mia fiducia,
salvo quanto notasi di mia mano; ne occupa pagine sei e quanto fin qui della
presente.

FIRMATO LAPINI FRANCO

FIRMATO MARCO CASINI NOTAIO

Socrem Firenze
Via dell'Ariento, 13
50123 Firenze



Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci
Firenze, 11 Giugno 2023 - Hotel Michelangelo Viale Fratelli Rosselli, 2

RS 25
43

FOGLIO DELLE PRESENZE

	COGNOME	NOME	FIRMA
1	RENATO NAPPINI		<i>Renato Nappini</i>
2	PANARI ANDREA	ANDREA	<i>Andrea Panari</i>
3	NAPPINI LARA	RENEE	<i>Renée Nappini</i>
4	FRANZINI PAVANI	GIULIANO ANDREA	<i>Giuliano Franzini</i>
5	DIANZINI GIULIANO	GIULIANO	<i>Giuliano Dianzini</i>
6	BEATTINI	ALBERTO	<i>Alberto Beattini</i>
7	SCATARI	LILIANA	<i>Liliana Scatari</i>
8	LAPINI	FRANCO	<i>Franco Lapini</i>
9	TOGNACCINI	RENZO	<i>Renzo Tognaccini</i>
10	NAPPINI	LARA	<i>Lara Nappini</i>
11	FRANZINI AN	ANGELO	<i>Angelo Franzini</i>
12	MARINI	ANNA CRISTINA	<i>Anna Cristina Marini</i>
13	BAROLI	CLAUDIO	<i>Claudio Baroli</i>
14	RANFAGNI	CLAUDIO	<i>Claudio Ranfagni</i>
15	RANFAGNI	ARTURO	<i>Arturo Ranfagni</i>
16	RANFAGNI	ARTURO	<i>Arturo Ranfagni</i>
17	PIRNO	MARIO	<i>Mario Pirno</i>
18	MINIATI	ELVIO	<i>Elvio Miniati</i>
19	TARCHI	MARCELLO	<i>Marcello Tarchi</i>
20	BRACCHI	LIVIO	<i>Livio Bracchi</i>

Allegato... "A"
N° 8856 del regolamento
N° 8893 della raccolta
in data 11/06/2023



Renato Nappini

Socrem Firenze
Via dell'Ariento, 13
50123 Firenze



Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci
Firenze, 11 Giugno 2023 - Hotel Michelangelo Viale Fratelli Rosselli, 2

FOGLIO DELLE PRESENZE

	COGNOME	NOME	FIRMA
21	PUCETTI ANN.	ANNA MARIA	Pucetti Anna Maria
22	GATTA	ANGELLO	Angello Gatta
23	DE GIORGI	ISABELLA	De Giorgi Isabella
24	PALESI	PAOLO	Palesi Paolo
25	SFORZI	RITA	Sforzi Rita
26	FARIGONI	MARCO	Farigoni Marco
27	PISEDDU	DANIELE	Piseddu Daniele
28	CONTRI	UMBERTO	Contri Umberto
29	FABBR	RITA	Fabbr Rita
30	RIZZARDINI	MARIA LUISA	Rizzardini Maria Luisa
31	BONANNI	SERGIO	Bonanni Sergio
32	CALUGLIA	RAULONDO	Caluglia Raulondo
33	USCIPPA	GIACOMO	Uscippa Giacomo
34	ZENONI	MURO	Zenoni Muro
35	BERGAMINI	GIOVANNI	Bergamini Giovanni
36	BALLARINI	BARBARA	Ballarini Barbara
37	CENI	LUCIA	Ceni Lucia
38	RUSSO	SAVATORE	Russo Salvatore
39	GHIVELLI	RICCARDO	Ghivelli Riccardo
40	CORSI	LUCA	Corsi Luca

Francesco

Alfredo

Socrem Firenze
Via dell'Ariento, 13
50123 Firenze



Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci
Firenze, 11 Giugno 2023 – Hotel Michelangelo Viale Fratelli Rosselli, 2

FOGLIO DELLE PRESENZE

	COGNOME	NOME	FIRMA
41	ANDREI	MIRELLA	Mirella Andrei
42	ADRIANI	SUSANNA	Susanna Adriani
43	BEANI AUREA VIOLETTA	AUREA VIOLETTA	Aurea Beani V.
44	L'IBRAZZI	SALVATORE	Salvatore L'ibrazzi
45	ZIFFER	ANDREA	Andrea Ziffer
46			
47			
48			
49			
50			
51			
52			
53			
54			
55			
56			
57			
58			
59			
60			

U. Giovanni



Socrem Firenze
Via dell'Ariento, 13
50123 Firenze



Assemblea Straordinaria e Ordinaria del Soci

Firenze, 11 Giugno 2023 - Hotel Michelangelo Viale Fratelli Rosselli, 2

TOT. 13

FOGLIO DELLE PRESENZE PER DELEGA

TOT. 12

	COGNOME NOME DELEGATO	COGNOME E NOME DELEGANTE	FIRMA
1	NAPPIA RENEE	RENDEBESSINI, MARIAN LUISA	<i>Renée Nappi</i>
2	MARTINI ANNA GRACIA	ANNA GRACIA BIANCHI, NANO	<i>Annamaria Martini</i>
3	TRAVAGLIAI ANGELO	UGOLINI ANNA	<i>Angelo Travagliai</i>
4	LUCIA CENI	TERESA LAUDADIO	<i>Lidia Ceni</i>
5	BARBARA BALUGRINI	LONARDI SILVANA	<i>Barbara Balugrini</i>
6	SOMMERZ LILIANA	GREDA SILVANA	<i>Silvana Gredda</i>
7	CONTI UGOBARTO	CHELINI, MARIA GRACIA	<i>Conti Ugo Barto</i>
8	SPORZI RITA	TARGIONI, MARCO	<i>Rita Sporzi</i>
9	OLIVIERA CALVANO RAIMONDO	FELICE CELIA NICOLETTA	<i>Raimondo Calvano</i>
10	USCIBONA GIACOMO	SILVANA SOLBIATI	<i>Giacomo USCIBONA</i>
11	ADREANI SUSANNA	PERAZI CELIA	<i>Susanna Adreani</i>
12	DONIGLIA PISERDU	COLUMI GRACIA	<i>Doniglia Piserdu</i>
13	RAIMONDO CALVANO	CELIA NICOLETTA	<i>Raimondo Calvano</i>
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			



Foro

	Allegato "B" all'atto N. 8858 del Repertorio-N. 6893 della Raccolta in data	
	11 giugno 2023	
	STATUTO	
	della “Società per la Cremazione di Firenze APS”	
	I COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	
	ART.1	
	E' costituita, con sede in Firenze, la Associazione denominata “Società per la	
	Cremazione di Firenze APS” in sigla “SOCREM FIRENZE APS”.	
	La durata della Società è illimitata come illimitato è il numero dei Soci.	
	ART. 2	
	L'associazione non ha scopo di lucro, è apolitica e rispetta ogni fede religiosa dei	
	propri associati, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,	
	mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi	
	di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo	
	prevalente dell’attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti	
	agli enti associati:	
	- interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8	
	novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni (lettera a) D.Lgs. n.117 del	
	2017).	
	- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle	
	condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse	
	naturali, con esclusione dell’attività, esercitata abitualmente, di raccolta e	
	riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (lettera e) D.Lgs. n.117 del	
	2017).	
	La Società ha i seguenti scopi:	

	a) Provvedere alla cremazione dei cadaveri secondo le esigenze della civiltà e	
	dell'igiene, rispettando tutte le opinioni religiose e la piena libertà' di qualunque	
	rito;	
	b) custodire a tale scopo in perpetuo il Tempio, l'Ara Crematoria; i Colombari e	
	tutti gli accessori costruiti ed eretti nel Cimitero di Trespiano (Firenze);	
	c) eseguire la cremazione dei Soci, dei cittadini stranieri e di tutti coloro che con	
	regolare testamento olografo, da pubblicare a decesso avvenuto, avranno	
	manifestato la volontà di far cremare la propria salma e ove le condizioni	
	economiche della Società' lo permettano, su deliberazione del Consiglio, andare	
	incontro, nei limiti della disponibilità sociale, a quei Soci, che per provata	
	indigenza non potessero provvedere al pagamento delle spese funerarie;	
	d) apportare all'Ara Crematoria tutte quelle modifiche ed applicazioni tali da	
	facilitare il processo di cremazione nel rispetto delle norme ecologiche ed	
	ambientali;	
	e) diffondere il principio della cremazione, a mezzo stampa, conferenze,	
	conversazioni o con qualunque altro mezzo ritenuto idoneo allo scopo suddetto;	
	pubblicare saggi, opuscoli, riviste, libri sulla cremazione, sia mediante iniziative	
	culturali proprie, sia in collaborazione con altre istituzioni, promuovere studi	
	storici e ricerche sulla cremazione, cercare di ottenere, sia dal Municipio che dal	
	Governo, facilitazioni e disposizioni legislative a favore e per il maggior sviluppo	
	della cremazione;	
	f) promuovere iniziative di utilità sociale sui temi legati al fine vita,	
	all'accompagnamento nel dolore, all'elaborazione del lutto per informare e	
	sensibilizzare la cittadinanza su problematiche che se vissute in solitudine	
	aggravano sofferenza e isolamento.	

	g) favorire la costituzione di altre Società di Cremazione, procurando che le	
	stesse aderiscano poi alla Federazione Nazionale;	
	h) in caso di morte dei Soci pretendere, con ogni mezzo, che le disposizioni dei	
	medesimi, riferibili alla cremazione, siano esattamente e completamente eseguite.	
	i) realizzare, conservare e gestire aree crematorie e cinerari in proprio e per conto	
	di enti locali;	
	j) gestire forni crematori in proprio e/o per conto di pubbliche amministrazioni o	
	di terzi in genere.	
	L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore,	
	attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a	
	queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con il Decreto ministeriale	
	107/2021. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte	
	dell'Organo di amministrazione.	
	L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7	
	del Codice del Terzo settore, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e	
	contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di	
	interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza	
	nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.	
	II DEI SOCI	
	ART. 3	
	Fanno parte della Società le persone senza distinzione di sesso, italiane e	
	straniere, le quali abbiano compilato la domanda relativa su apposito modulo,	
	fornito dalla Società stessa, e che abbiano pagato la tassa di ammissione e la	
	tessera annuale i cui importi saranno fissati annualmente dal Consiglio di	
	Amministrazione, in base al valore monetario.	

	ART. 4	
	Coloro che non avessero raggiunto la maggiore età, potranno fare parte del	
	sodalizio facendo corredare la domanda dal consenso di chi esercita la	
	responsabilità genitoriale.	
	ART. 5	
	A tutti coloro che avranno pagato la quota di ammissione di cui all'Art. 3 verrà	
	consegnato il regolare certificato di Socio.	
	L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non	
	discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale	
	svolte.	
	La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e	
	annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.	
	L'Organo di amministrazione deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la	
	deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli	
	interessati.	
	Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di	
	amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla	
	comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci	
	l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente	
	convocata, in occasione della sua successiva convocazione.	
	ART. 6	
	I Soci che lo desiderano possono versare, a titolo di deposito presso la Società e	
	a loro piacimento, quelle somme che ritenessero opportune per coprire spese	
	funerarie e per la concessione di loculi e sepolcreti, che la Società stessa	
	contabilizza in conti individuali, restando inteso però che qualora queste nella	

	loro misura non arrivassero a coprire la spesa, la differenza dovrà essere versata	
	dagli eredi.	
	ART. 7	
	Ogni Socio è obbligato: all'osservanza di quanto contenuto nello Statuto Sociale,	
	a cooperare nei limiti delle proprie possibilità al conseguimento dei fini che si	
	propone la Società per la Cremazione, a notificare tempestivamente alla stessa	
	eventuali cambiamenti di domicilio e a pagare la quota sociale.	
	Gli associati hanno il diritto di:	
	- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;	
	- esaminare i libri sociali con preavviso scritto al presidente di almeno 15	
	(quindici) giorni;	
	- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei	
	bilanci e consultare i libri associativi con richiesta scritta al Presidente.	
	ART. 8	
	Il Socio ha facoltà di dimettersi, ma dalla somma eventualmente depositata nel	
	proprio conto presso la Società, sarà incamerato il 10% (dieci per cento) per	
	diritti di custodia e di Segreteria a favore del Sodalizio.	
	L'associato che contravviene gravemente agli obblighi contenuti nel presente	
	Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi	
	associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità	
	all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione	
	dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni	
	dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata	
	adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.	
	ART. 9	

	Coloro, Soci o non Soci, che elargiranno alla Società un'oblazione in denaro	
	superiore o pari ad Euro 500,00 (cinquecento/00) saranno elencati fra i Soci	
	Benemeriti di cui all'Albo d'Onore.	
	ART. 10	
	Il Socio che si rende moroso nel pagamento della tessera sociale per oltre cinque	
	annualità, viene considerato dimissionario e la sua posizione sarà regolata con le	
	norme dell'Art. 8.	
	ART. 11	
	Il Patrimonio della Società è costituito:	
	a. dal fabbricato del Tempio situato nel Cimitero di Trespiano, dagli apparecchi	
	di cremazione e cinerari in esso esistenti e dai locali della Sede Sociale;	
	b. dai proventi della cremazione delle salme;	
	c. dall'importo delle tasse sociali (quote di ammissione e tessere);	
	d. dai Titoli ed Effetti Pubblici di proprietà della Società;	
	e. dalle oblazioni che sia in oggetti che in denaro e per legati testamentari	
	potessero essere lasciati alla Società;	
	f. dai proventi delle tasse di concessione dei loculi e sepolcreti.	
	g. da raccolta fondi;	
	h. dai proventi finanziari rivenienti dalla gestione economica del patrimonio	
	disponibile;	
	i) da attività secondarie e strumentali di cui all’art. 6 del Codice del terzo Settore.	
	ART. 12	
	Il patrimonio dell’associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi	
	ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle	
	attività statutarie ai fini dell’esclusivo perseguimento delle finalità civiche,	

	solidaristiche e di utilità sociale.	
	L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi	
	di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori	
	e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche	
	nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto	
	associativo.	
	III ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO	
	ART. 13	
	L'Esercizio sociale va dal 1 (uno) Gennaio al 31 (trentuno) Dicembre di ogni	
	anno. Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione	
	provvede alla compilazione del Bilancio, previo un esatto inventario di tutte le	
	attività da calcolarsi con criteri di oculata prudenza. Il residuo attivo netto	
	risultante dal Bilancio, cioè quanto rimane dopo fatta deduzione di qualsiasi	
	spesa od impegno, sarà devoluto all'aumento del capitale sociale, ad eccezione	
	del 10% (dieci per cento) il quale sarà devoluto alla costituzione di un fondo di	
	riserva che servirà a sussidiare quei Soci meno abbienti indicati nell'Art.2,	
	comma c).	
	Il bilancio viene approvato dalla Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura	
	dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico	
	nazionale del terzo settore.	
	L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale	
	delle attività diverse di cui all'art. 6 del codice del terzo settore, a seconda dei	
	casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per	
	cassa o nella nota integrativa al bilancio.	
	Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano superiori a	

	centomila euro annui l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere	
	aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o	
	corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di	
	amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.	
	Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano superiori ad un	
	milione di euro annui l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro	
	unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio	
	sociale.	
	IV ORGANI SOCIALI	
	ART. 14	
	Gli organi sociali sono:	
	a) l'Assemblea;	
	b) il Consiglio di Amministrazione;	
	c) l'Organo di controllo.	
	ART. 15	
	L'Assemblea Generale dei Soci è competente per decidere sulle seguenti	
	deliberazioni:	
	- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto	
	incaricato della revisione legale dei conti;	
	- approva il bilancio di esercizio;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi	
	dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei	
	loro confronti;	
	- delibera sulla esclusione degli associati;	
	- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;	

	- approva l’eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- delibera lo scioglimento dell’associazione;	
	- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell’associazione;	
	- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall’Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.	
	ART. 16	
	Le Assemblee sono Ordinarie o Straordinarie. La convocazione deve farsi a mezzo di avviso postale o e-mail inviato al domicilio di ogni Socio almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione. L'invito deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora di convocazione nonché il luogo dov'è indetta l'Assemblea.	
	L'Assemblea Ordinaria sarà convocata almeno una volta l'anno per trattare e deliberare, oltre che su tutti i comma posti all'ordine del giorno, sul Conto Consuntivo e sul Bilancio Preventivo della Società e per procedere all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell’organo di controllo se scaduti per triennio, se revocati dall'Assemblea, se dimissionari. Il Consiglio di Amministrazione e l’organo di controllo durano in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.	
	ART. 17	
	Il Conto Consuntivo ed il Bilancio Preventivo con tutti i documenti giustificativi, dovranno trovarsi presso la Sede della Società almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, per dar modo ai Soci di prenderne visione.	
	ART. 18	
	Nella lettera o avviso postale o e-mail d'invito saranno indicati tutti i comma posti all'Ordine del giorno da trattarsi in Assemblea. Nella stessa Assemblea non si potrà discutere o deliberare su argomenti che non siano stati specificati	

	nell'ordine del giorno. Il verbale dell'Assemblea sarà redatto dal Segretario della	
	Società e firmato da lui e dal Presidente dell'Assemblea stessa.	
	ART. 19	
	Le Assemblee Generali ordinarie e straordinarie di prima convocazione sono	
	valide con la presenza della metà più uno dei Soci; in seconda convocazione,	
	anche nello stesso giorno e trascorsa almeno mezz'ora dall'orario della prima	
	convocazione, sono valide le assemblee con qualunque numero di Soci presenti.	
	In assemblea straordinaria la deliberazione di scioglimento, trasformazione,	
	fusione, scissione della Associazione ed ogni deliberazione connessa dovranno	
	essere adottate con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli Associati.	
	In assemblea straordinaria per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la	
	presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della	
	maggioranza dei presenti in prima convocazione, mentre dalla seconda	
	convocazione in poi l'Assemblea delibera con voto favorevole della maggioranza	
	dei presenti, qualunque sia il numero dei presenti.	
	ART. 20	
	Ogni Socio oltre a disporre del proprio voto, può' rappresentare un Socio	
	impossibilitato ad intervenire all'Assemblea, previa relativa delega debitamente	
	sottoscritta. Ogni socio può essere portatore di non più di una delega e se i soci	
	sono oltre 500 (cinquecento) di non più di due deleghe.	
	V DELLE ELEZIONI	
	ART. 21	
	L'elezione del Consiglio di Amministrazione sarà fatta a scrutinio segreto o in	
	qualsiasi altra maniera che l'Assemblea sovranamente decida. Per essere eletti in	
	Consiglio è necessaria un'anzianità di associazione superiore ad anni tre. Nel	

	caso in cui l'Assemblea opti per lo scrutinio segreto, il seggio sarà costituito dal	
	Presidente dell'Assemblea o da persona dallo stesso delegata, dal Segretario e da	
	tre Scrutatori nominati dall'Assemblea stessa. Non appena tutti i presenti in aula	
	avranno votato il Presidente dichiara chiusa la votazione. Quindi, controllato il	
	numero dei votanti verrà aperta l'urna e si procederà allo spoglio delle schede e	
	alla proclamazione degli eletti. Dal Segretario che in tale qualità avrà	
	presenziato, verrà redatto il relativo verbale, e dopo lettura ed opposizione da	
	parte del Seggio, sarà firmato dal Presidente del medesimo e dal Segretario	
	stesso.	
	ART. 22	
	Le proposte di modificazione dello Statuto Sociale, debbono essere fatte dal	
	Consiglio di Amministrazione o da almeno il dieci per cento dei Soci mediante	
	domanda scritta e firmata.	
	ART. 23	
	La Società è amministrata da un Consiglio composto da nove membri eletti	
	dall'Assemblea Generale i quali eleggono nel proprio seno un Presidente, un Vice	
	Presidente, un Segretario ed un Tesoriere.	
	La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate	
	ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo	
	alle cause di ineleggibilità e di decadenza.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le	
	limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel	
	Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a	
	conoscenza.	
	L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi	

	generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può	
	essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.	
	Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto	
	non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri	
	organi associativi.	
	In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:	
	- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;	
	- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate	
	dall'Assemblea;	
	- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con	
	le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;	
	- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la	
	programmazione economica dell'esercizio;	
	- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;	
	- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;	
	- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;	
	- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione	
	o ad essa affidati.	
	ART. 24	
	Il Consiglio ha facoltà di decidere su tutto ciò che riguarda l'andamento	
	dell'Associazione contemplato nel presente Statuto e per quello che può essergli	
	demandato dall'Assemblea dei Soci e potrà decidere sulle necessità	
	amministrative e tecniche che nel corso della gestione si possono presentare.	
	ART. 25	
	L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di	

	lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia	
	necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al	
	perseguimento delle finalità statutarie.	
	In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere	
	superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque	
	per cento) del numero degli associati.	
	ART. 26	
	Il Consiglio tiene seduta ordinaria di norma una volta al mese e comunque non	
	meno di sei volte l'anno, e sarà convocato straordinariamente ogni volta che il	
	Presidente lo riterrà necessario, o quando almeno tre Consiglieri ne facciano	
	domanda motivata scritta. Per la validità delle deliberazioni che saranno prese a	
	maggioranza di voti, occorre la presenza di almeno cinque membri, sempre che	
	l'oggetto sul quale verrà deliberato sia stato chiaramente indicato nell'ordine del	
	giorno che dovrà essere affisso all'interno della Sede Sociale almeno tre giorni	
	prima della seduta e ripetuto anche sull'avviso di convocazione.	
	ART. 27	
	Il consigliere dichiarato decaduto dalla carica (per non aver partecipato alle	
	adunanze per quattro volte consecutive senza dare giustificato motivo	
	dell'assenza o che comunque decada dalla carica per qualsiasi altro motivo) sarà	
	sostituito dall'Associato primo dei non eletti nelle precedenti elezioni oppure in	
	mancaza sarà sostituito mediante elezioni suppletive.	
	ART. 28	
	Per gli affari di ordinaria amministrazione il voto sarà palese, per quelli	
	riguardanti persone o la gestione straordinaria sarà segreto. I verbali delle	
	adunanze, dopo l'avvenuta approvazione, saranno firmati dal Presidente e dal	

	Segretario o da chi ne ha fatto le veci.	
	ART. 29	
	Il Consiglio potrà convocare i Soci in Assemblea Straordinaria ogni volta che lo	
	ritenga opportuno ed anche quando almeno il dieci per cento dei Soci ne facciano	
	domanda scritta, indicando l'oggetto per il quale richiedono la convocazione.	
	VI DEL PRESIDENTE	
	ART. 30	
	Il Presidente è il rappresentante legale del Consiglio. Ha la firma di tutti gli atti	
	della Società. Convoca e presiede le adunanze di Consiglio ordinarie e	
	straordinarie. Esegue le convocazioni delle Assemblee Generali indette dal	
	Consiglio o quando si realizzino le previsioni dell'Art. 29. Egli soprintende a tutto	
	quanto si riferisce all'andamento della Società. In ipotesi di comprovato e	
	giustificato impedimento da parte del Presidente le relative attribuzioni verranno	
	esercitate dal Vice Presidente. Per stare in giudizio o assumere impegni o	
	addivenire a compromessi con chicchessia impegnanti la Società, il Presidente	
	dovrà sempre ottenere la previa autorizzazione del Consiglio. E' in facoltà del	
	Presidente e sotto la sua responsabilità di delegare alcuni membri del Consiglio a	
	compiere determinate funzioni a lui affidate.	
	DEL SEGRETARIO	
	ART. 31	
	Il Segretario è il Capo dell'Ufficio di Segreteria, redige i verbali delle adunanze	
	del Consiglio, delle Assemblee Generali e delle conferenze Pubbliche. Cura che	
	sia tenuto aggiornato il libro degli associati con le indicazioni prescritte. Inoltre	
	tiene il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non	
	occasionale, il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e il libro	

	delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione.	
	DEL TESORIERE	
	ART. 32	
	Il Tesoriere tiene in regola il Libro Cassa registrando regolarmente le entrate e le	
	uscite.	
	ART. 33	
	Il Tesoriere potrà tenere presso di se' solo una somma di denaro sufficiente a far	
	fronte alle immediate necessità di ordinaria amministrazione. Le somme	
	eccedenti dovranno, di volta in volta, essere versate presso un Istituto di Credito.	
	VII DELL'ORGANO DI CONTROLLO	
	ART. 34	
	L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti	
	previsti dalla Legge.	
	I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice	
	civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del	
	Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere	
	posseduti da almeno uno dei componenti.	
	L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul	
	rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle	
	disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla	
	adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo	
	concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di	
	cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo	
	è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo	
	esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche,	

	solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l’eventuale bilancio sociale sia	
	stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto	
	degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.	
	I componenti dell’organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere,	
	anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono	
	chiedere agli amministratori notizie sull’andamento delle operazioni sociali o su	
	determinati affari.	
	Se l’Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i	
	requisiti previsti dalla Legge, l’associazione deve nominare un Revisore legale	
	dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.	
	VIII DISPOSIZIONI GENERALI	
	ART. 35	
	L'Assemblea che delibera lo scioglimento della Società dovrà procedere alla	
	nomina di tre liquidatori scegliendoli preferibilmente tra i Soci. Per tale delibera	
	vale il disposto dell'Art. 19 ultimo periodo. Il saldo attivo della Società, sarà	
	devoluto, dopo approvazione dell'Assemblea, ad un'altra Società di Cremazione	
	viciniore sempre che si tratti di Ente del terzo Settore, previo parere positivo	
	dell’Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva	
	diversa destinazione imposta dalla Legge.	
	ART. 36	
	Per quanto non disposto nel presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni	
	e nelle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal	
	Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive	
	modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.	
	FIRMATO LAPINI FRANCO	

FIRMATO MARCO CASINI NOTAIO

[illegible]

Allegato...^C...all'atto
N°...8656...del repertorio
N°...6893...della raccolta
in data...11/06/2023...



RELAZIONE GIURATA DI STIMA

EX ART. 22, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 03/07/2011 N. 117

ASSOCIAZIONE "SOCIETA' PER LA CREMAZIONE DI FIRENZE"

INDICE

1) Premessa	pag.	2
2) Notizie sull'associazione oggetto di valutazione	pag.	4
3) Considerazioni sui metodi di valutazione di impresa	pag.	5
4) Criteri di valutazione adottati	pag.	10
5) Determinazione dei valori correnti delle poste dell'attivo e del passivo e del patrimonio netto rettificato	pag.	12
6) Riepilogo risultanze della perizia	pag.	16
7) Conclusioni	pag.	17



1) PREMESSA

A seguito dell'adozione del D.D. n. 561 del 26/10/2021, ai sensi dell'articolo 30 del D.M. n. 106 del 15/09/2020, il 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) gli enti già iscritti nei Registri delle Regioni e delle Province autonome (ODV – Organizzazioni di volontariato e APS – Associazioni di promozione sociale) sono oggetto di trasmissione dei dati nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Ai sensi dell'articolo 22 del Codice del Terzo settore, le associazioni e le fondazioni del Terzo settore possono, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361, acquistare la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi del predetto articolo. Per le associazioni e le fondazioni del Terzo settore già in possesso della personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361, che ottengono l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi delle disposizioni del predetto articolo e nel rispetto dei requisiti ivi indicati, l'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361 è sospesa fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Nel periodo di sospensione, le predette associazioni e fondazioni non perdono la personalità giuridica acquisita con la pregressa iscrizione e non si applicano le disposizioni di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 2000.

Il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo settore), è subordinato alla verifica della sussistenza del patrimonio minimo nella misura fissata dal comma 4 (€ 15.000 per le associazioni), demandato dalla legge al controllo notarile.

L'associazione "Società per la Cremazione di Firenze" in sigla "Socrem Firenze" (allegato 1), Ente morale, con sede in Firenze, Via dell'Ariento n. 13, codice fiscale 01451460487, già iscritta al Registro delle persone giuridiche della Regione Toscana al n. 34, per la quale è attualmente in corso il processo di trasmigrazione dei dati nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), ha designato la sottoscritta Dott.ssa Serena Lanini, nata a Firenze il 19/07/1975, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n. 1794/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 170490 con provvedimento del 21 gennaio 2014 pubblicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 8 del 28 gennaio 2014, con Studio in Firenze, Via dei Della Robbia 20, quale esperta per la redazione di una relazione giurata di stima della misura del patrimonio dell'associazione onde consentire il rilascio dell'attestazione notarile sulla sussistenza del patrimonio minimo necessaria per acquistare la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo settore.

La sottoscritta Perito, sulla base di un bilancio contabile redatto alla data del 31/03/2023 (allegato 2), tenendo conto delle scritture di assestamento alla predetta data, dei dati raccolti, dei documenti esaminati, dei sopralluoghi effettuati e delle indicazioni fornite dagli amministratori dell'associazione, ha proceduto ad accertare gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'associazione "Società per la cremazione di Firenze" adottando i criteri di valutazione previsti dalla legge ed in prosieguo illustrati.

Le risultanze di ciò sono esposte nella presente relazione di stima.

* * *



2) NOTIZIE SULL'ASSOCIAZIONE OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'associazione per la Cremazione di Firenze è nata il 4 giugno 1882, quando 147 fiorentini sottoscrissero la fondazione di Socrem Firenze, una fra le più antiche Società per la cremazione.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto dell'associazione (allegato I) la Socrem Firenze ha i seguenti scopi:

a) Provvedere alla cremazione dei cadaveri secondo le esigenze della civiltà e dell'igiene, rispettando tutte le opinioni religiose e la piena libertà di qualunque rito;

b) custodire in perpetuo il Tempio, l'Ara Crematoria; i Colombari e tutti gli accessori costruiti ed eretti nel Cimitero di Trespiano (Firenze);

c) eseguire la cremazione dei Soci, dei cittadini stranieri e di tutti coloro che con regolare testamento olografo, da pubblicare a decesso avvenuto, avranno manifestato la volontà di far incenerire la propria salma e ove le condizioni economiche della Società lo permettano, su deliberazione del Consiglio, andare incontro, nei limiti della disponibilità sociale, a quei Soci, che per provata indigenza non potessero provvedere al pagamento delle spese funerarie;

d) apportare all'Ara Crematoria tutte quelle modifiche ed applicazioni tali da facilitare il processo di incenerimento nel rispetto delle norme ecologiche ed ambientali;

e) diffondere il principio della cremazione, a mezzo stampa, conferenze, conversazioni o con qualunque altro mezzo ritenuto idoneo allo scopo suddetto; cercare di ottenere, sia dal Municipio che dal Governo facilitazioni e disposizioni legislative a favore e per il maggior sviluppo della cremazione;

f) favorire la costituzione di altre Società di Cremazione, procurando che le stesse aderiscano poi alla Federazione Nazionale;



- g) in caso di morte dei Soci pretendere, con ogni mezzo, che le disposizioni dei medesimi, riferibili alla cremazione, siano esattamente e completamente eseguite;
h) la durata della Società è illimitata come illimitato è il numero dei Soci. "

Quello della Cremazione è uno dei più antichi e diffusi riti funebri della storia dell'umanità.

Con la 'Legge Crispi' del 1888, però la Cremazione è entrata ufficialmente nel nostro ordinamento. La graduale affermazione di questa pratica avvenne soprattutto ad opera di alcune società di volontariato, che già da qualche anno erano sorte in varie città italiane con il nome di "Società per la Cremazione". Oggi la cremazione è praticata in tutte le parti del mondo come scelta libera e razionale, per salvaguardare la dignità del defunto evitando l'impietoso disfacimento del corpo e per tutelare le esigenze igieniche e ambientali delle società moderne.

Ogni giorno un numero sempre maggiore di persone sceglie, nel pieno rispetto dei sentimenti religiosi, questa pratica considerandola una scelta razionale, ecologica, che rispetta la vita, non sottrae spazio o risorse ai vivi e non inquina la terra, l'aria e l'acqua. Rispetto all'inumazione, la cremazione evita infatti la possibilità dell'inquinamento delle acque che per effetto dell'interramento possono venire alterate fino alla sorgente, ragione per la quale molti igienisti ritengono i cimiteri pericolosi.

* * *

3) CONSIDERAZIONI SUI METODI DI VALUTAZIONE DI IMPRESA

Passando ad illustrare la metodologia adottata nella formazione della presente perizia, per ripercorrere i tratti salienti del processo logico-deduttivo sviluppato a fondamento della scelta estimativa compiuta e per verificare la sua rispondenza ad una rigorosa impostazione formale, oltre che a corretti presupposti di fatto, mette conto fornire alcune brevi note circa le metodologie di valutazione d'impresa di uso corrente, mutuata dalle scienze aziendali.

Secondo la puntuale ricostruzione teorica delineata da Luigi Guatri, massimo esponente della scuola italiana di valutazione aziendale ed il cui fondamentale contributo dottrinale ha costituito oggetto di costante riferimento nello svolgimento della presente perizia¹, le metodologie di valutazione d'impresa si distinguono fondamentalmente in patrimoniali, reddituali e finanziarie.

Mentre i metodi del primo tipo stabiliscono il valore dell'azienda in funzione dei valori correnti degli elementi che ne compongono il complesso patrimoniale, pervenendo quindi ad una stima "analitica" del valore dell'impresa, basato su quello delle voci di capitale singolarmente considerate, i metodi finanziari e reddituali invece, fondandosi sul principio dell'attualizzazione dei flussi monetari ed economici attesi, "spiegano" il valore dell'azienda in termini "sintetici", come espressione quantitativa delle capacità di attivazione prospettica del *business* di riferimento.

Fra questi ultimi, in particolare, i metodi finanziari sono quelli sicuramente dotati del più elevato grado di razionalità, esprimendo al pari della cosiddetta *formula teorica* del capitale economico, la rappresentazione fedele ed attualizzata di tutti i flussi di cassa che l'azienda procurerà all'investitore nel periodo di riferimento, in conformità del valore attribuibile a qualsiasi investimento secondo la teoria.

L'acquisizione di un'azienda deve considerarsi cioè un'operazione tipicamente finanziaria, legata alla valutazione di un progetto di investimento di capitale (cosiddetto *capital budgeting*), che va analizzato, in ipotesi di continuità di attività, come uno scambio, un *trade-off*, tra un impiego iniziale di risorse di natura certa ed una successione di impieghi e acquisizioni di risorse future di natura incerta².

¹ In particolare, oltre alle due opere principali: L. GUATRI, *La valutazione delle aziende*, Milano, 1987 e *La valutazione delle aziende - Teoria e pratica dei Paesi avanzati a confronto*, Milano 1994, hanno formato oggetto di consultazione i numerosi articoli sul tema usciti anche con numeri monografici su *Finanza, marketing e produzione*, a cura dell'Istituto di Economia delle Aziende industriali e commerciali dell'Università Bicconi di Milano.

² Si veda per tutti G. BRÜGGER, *Le decisioni finanziarie*, in Pivato, *Trattato di finanza aziendale*, Milano, 1989.

In pratica, tuttavia, le tecniche finanziarie di valutazione, pur essendo dotate di un elevato grado di razionalità, in quanto fondate sull'assunzione di corrette premesse di carattere metodologico, non possiedono poi un altrettanto accettabile livello di obiettività e dimostrabilità: ad una formulazione teorica razionale e condivisibile corrisponde cioè un'applicazione concreta caratterizzata dall'assunzione di valori largamente incerti ed aleatori.

I metodi finanziari, per rendere attendibili i dati su cui si fondano, presuppongono l'effettuazione di precise ipotesi di evoluzione degli scenari di riferimento e del posizionamento strategico e gestionale d'impresa, introducendo nel processo valutativo un grado di arbitrarietà e soggettivismo scarsamente compatibile con l'esigenza di pervenire ad un valore obiettivamente dimostrabile del complesso aziendale.

Tale lucida constatazione ha mosso la prassi valutativa internazionale verso la ricerca di metodi alternativi, caratterizzati da un maggior grado di oggettività, ravvisandoli in primo luogo nei metodi reddituali e secondariamente in quelli patrimoniali.

In effetti pur dovendosi riconoscere, quantomeno in linea di principio, che il flusso ottenibile dall'investimento produttivo non si esaurisce nei redditi attesi ma si estende all'insieme dei movimenti finanziari globalmente considerati, occorre comunque rilevare che i metodi reddituali privilegiano l'aspetto universalmente ritenuto il fondamento di ogni stima aziendale, in quanto la misura dell'investimento da valorizzare appare strettamente correlata alla sua capacità prospettica di produrre profitti³.

La dottrina aziendalistica continentale concepisce tradizionalmente l'impresa come un'unità inscindibile, in cui il valore dei beni che la compongono risulta apprezzabile solo in funzione del vincolo di destinazione alla produzione del reddito che gli affetta.

³ L'idea che il valore dell'azienda dipenda unicamente dai redditi che essa sarà in grado di produrre, si deve sul piano storico a G. ZAPPA, che nell'opera *Il reddito*, Milano, 1929, pone per la prima volta con grande lucidità il concetto.

Luigi Secchi



Luigi Secchi

Parrebbe allora che l'aspetto reddituale costituisca il fondamento metodologico irrinunciabile di ogni stima aziendale.

In realtà, anche ai metodi reddituali puri si possono in larga misura muovere i medesimi rilievi di incertezza ed opinabilità applicativa eccettati alle tecniche di carattere finanziario: pur presentando la stima dei flussi reddituali attesi, margini di aleatorietà sicuramente inferiori rispetto alla quantificazione di tutti i movimenti finanziari prospettici, la scelta della funzione reddituale ottimale, unitamente alla determinazione dei parametri fondamentali della relazione assunta, quali il reddito medio prospettico, il tasso di attualizzazione ed il periodo di capitalizzazione, rendono il compito del valutatore assai arduo e scarsamente verificabile⁴.

Ma a tali rilievi, legati ai requisiti di dimostrabilità ed obiettività di cui i cosiddetti metodi sintetici difetterebbero, deve aggiungersi la constatazione secondo cui la determinazione del capitale economico quale attualizzazione dei flussi finanziari o reddituali attesi, presuppone la necessità di dimostrare l'acquisibilità di tali flussi.

Ciò induce la dottrina tradizionale, nel caso in cui l'attitudine reddituale prospettica non sia accertabile con sufficiente fondatezza, a dare la preferenza a metodologie che si richiamano ad elementi di più sicuro affidamento, quali la consistenza patrimoniale del complesso aziendale.

Inoltre, sempre in termini formali, pur riconoscendo il ruolo fondamentale dell'aspetto reddituale, non è comunque possibile ignorare nell'affrontare il problema estimativo, il valore assunto dai singoli beni costituenti il patrimonio aziendale, soprattutto laddove tali cespiti ricoprono una funzione essenziale ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale e costituiscono il risultato di ingenti investimenti realizzati dal soggetto economico.

⁴ Le difficoltà che si incontrano nella stima della redditività futura vengono talora superate esaminando le performance passate e proiettando nel futuro i relativi trend. Tuttavia, secondo la dottrina prevalente, "questo tipo di approccio al problema è certamente errato anche se, nella prassi, a motivo delle scarse difficoltà nella determinazione della redditività futura dell'impresa, se ne fa largo uso" (G. FRATTINI, *Il valore di acquisizione delle imprese in funzionamento*, Milano, 1983, 16).

patrimonio minimo necessaria per acquistare la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo settore.

Il percorso logico-deduttivo seguito, la considerazione della particolare tipologia di ente oggetto della presente relazione di stima e delle sue finalità, ha condotto inoppugnabilmente ad individuare nel metodo patrimoniale rettificato la soluzione ottimale del problema valutativo in questione.

In concreto si è trattato di procedere alla revisione contabile degli elementi attivi e passivi risultanti dalla situazione patrimoniale di riferimento, verificandone la corretta contabilizzazione delle singole poste ed esprimendone il valore corrente, fino a giungere alla determinazione del patrimonio netto rettificato.

* * *

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel presente capitolo vengono esposti per ogni categoria di attività e di passività i metodi operativi di valutazione seguiti dal Perito, onde arrivare alla determinazione del più probabile valore attribuibile a ciascuna voce.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per la categoria delle immobilizzazioni materiali il Perito, laddove abbia potuto ottenere delle stime tecniche a valori di mercato, ha proceduto a valutare i beni ai suddetti valori.

Per i beni per i quali non è stato possibile disporre di stime tecniche il Perito ha fatto prudenzialmente riferimento al valore contabile in quanto considerato rappresentativo del valore dei beni, tenuto conto dello stato di uso e della vetustà degli stessi.

In ogni caso si è verificato che la valutazione operata non risultasse superiore al prezzo di mercato degli stessi beni, tenendo conto delle condizioni di manutenzione, del grado di funzionalità e di vetustà, delle possibilità di economica utilizzazione, nonché dell'eventuale grado di obsolescenza tecnica.

PARTECIPAZIONI

Per ciò che concerne le partecipazioni detenute dall'associazione, il Perito ha inizialmente verificato la sussistenza e la consistenza delle stesse in base ai documenti giustificativi forniti dall'associazione. Successivamente ha proceduto a verificare se era possibile attribuire loro un valore di realizzo, in caso contrario ne ha azzerato il valore ai fini della presente relazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da urne funerarie che vengono cedute dall'associazione per il finanziamento della propria attività istituzionale, da ricambi per i bruciatori e dal gasolio utilizzato nel forno crematorio, sono valutate al costo specifico, desumibile dai relativi documenti giustificativi, tenuto conto dell'inventario fisico predisposto dall'associazione (allegato 3).

CREDITI

Per ciò che concerne la categoria dei crediti il Perito ha inizialmente verificato la sussistenza e la consistenza degli stessi in base ai documenti giustificativi forniti dall'associazione. Successivamente ha proceduto alla loro valutazione in base al presunto valore di realizzo.

I crediti verso l'Erario sono stati valutati al valore nominale in quanto ritenuti interamente esigibili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Per ciò che concerne le disponibilità liquide, sono state valutate al loro valore nominale; previa riconciliazione, per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le banche, dei saldi contabili risultanti alla data del 31/03/2023 con i saldi esposti negli estratti conto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Perito ha proceduto a verificare, sulla base della documentazione fornita dall'associazione, che l'importo del fondo fosse capiente e rappresentativo del debito



Donna Perina

Alfredo Coni

complessivo maturato nei confronti del personale dipendente, per trattamento di fine rapporto, alla data del 31/03/2023.

DEBITI

Risultano composti da più voci quali, a titolo esemplificativo, debiti v/fornitori, debiti v/Erario, debiti v/Enti previdenziali, debiti v/dipendenti.

Per ciò che concerne i debiti v/fornitori il Perito ha controllato la corrispondenza di taluni valori esposti nel bilancio alla data del 31/03/2023 con i relativi documenti giustificativi (fatture ricevute o da ricevere).

Per ciò che concerne i debiti per le retribuzioni dei lavoratori dipendenti ed assimilati, i debiti verso l'Erario e gli Enti previdenziali nascenti da rapporti di lavoro dipendente alla data del 31/03/2023, si è provveduto a verificare i saldi debitori delle scritture contabili con le buste paga e la documentazione previdenziale della società.

Per le altre voci si è proceduto ad una verifica della loro esistenza e congruità prendendo visione della relativa documentazione.

In ogni caso il Perito ha ritenuto, prudenzialmente, di considerare i debiti al loro valore nominale.

* * *

5) DETERMINAZIONE DEI VALORI CORRENTI DELLE POSTE

DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

E DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO

Svolte le necessarie considerazioni a giustificazione del metodo di valutazione scelto e vista la sostanziale attendibilità dell'impianto contabile dell'associazione è adesso possibile procedere alla determinazione del patrimonio netto rettificato, attraverso la valutazione analitica delle singole poste risultanti dal bilancio contabile al 31/03/2023.

Di seguito il dettaglio della valutazione delle singole poste contabili dell'attivo e del passivo effettuata dal Perito:

VOCE DI BILANCIO AL 31 MARZO 2023	VALORE CONTABILE	RETTIFICHE	VALORE DI PERIZIA
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Fabbricati e relativi lavori di ristrutturazione. Valore di bilancio € 830.462,40 con fondo ammortamento di € 694.890,43. Della verifica effettuata sulla documentazione contabile e catastale messa a disposizione dell'Associazione risulta che Socrem Firenze sia proprietaria dei seguenti beni immobili: - Via Bolognese n. 461, foglio 5, particella 137, zona censuaria 3, categoria C/3, classe 12 consistenza 278 metri quadri, rendita € 5.743,00 - Via dell'Arancio n. 13, foglio 158, particella 846, subalterno 2, zona censuaria 1, categoria A/10, classe 2, vani 2,5 rendita € 1.52,28 Il perito sulla base delle considerazioni effettuate nel capitolo inerente i criteri di valutazione, ritiene congruo assumere il valore contabile dei fabbricati.	135.571,97	0	135.571,97
Attrezzature specifiche. Valore di bilancio € 840.527,51 con fondo ammortamento di € 590.527,51. Trattasi di attrezzature presenti all'interno del forno crematorio. Vista la rapida obsolescenza di questi beni e l'assenza di un mercato di riferimento, come indicato dai componenti dell'organo amministrativo, si reputa congruo assumere il valore di tali beni.	250.000,00	-250.000,00	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Crematorio spa. Valore di bilancio € 122.064,47. Trattasi della partecipazione nel capitale sociale della società Crematorio spa, che si occupa della costruzione e gestione del nuovo tempio crematorio fiorentino, oltre alla gestione dell'illuminazione voltiva del cimitero di Tresplano. Acquisita visione generale e ultimo bilancio della società il perito riduce il valore indicato alla frazione di capitale sociale posseduto dall'Associazione.	122.064,47	-59.064,47	63.000,00
Depositi cauzionali su contratti. Valore di bilancio € 13,20. Il perito ritiene congruo il valore di bilancio.	13,20	0	13,20
STOCK INVESTITI E FINANZIAMENTI			
Materiale di consumo, merci rimanenze. Valore di bilancio € 18.337,00. Trattasi delle rimanenze di uno fornitore che vengono ceduti dall'associazione per il finanziamento della propria attività istituzionale, da ricambi per i bruciatori e dal gasolio utilizzato nel forno crematorio. Si stima congruo assumere il valore desumibile dall'inventario prodotto dall'associazione.	18.337,00	0	18.337,00
ATTIVO TOTALE			

Crediti v/Crematorio spa. Valore di bilancio € 323.000,00. Trattasi di somme erogate a titolo di finanziamento infruttifero di interessi a favore della partecipata. Del bilancio della società Crematorio spa alla data del 31.12.2022 il finanziamento da parte di Socrem risulta essere di € 260.000,00. Prudenzialmente si riduce quindi il valore di tale credito a quanto risultante dal bilancio della partecipata.	323.000,00	-63.000,00	260.000,00
Credito v/Perito per IRES. Valore di bilancio € 32.725,00. Trattasi di credito Ires. Si ritiene corretto il valore contabile in quanto risultante dalla ricevuta di invio della dichiarazione dei redditi presentata dall'Associazione relativa al periodo di imposta 2021.	32.725,00	0	32.725,00
Erario classificato ritenuta TER. Valore di bilancio € 7.046,53. Il perito ha acquisiti i relativi versamenti effettuati nell'anno 2022 e 2023 e riduce tale valore sulla base della documentazione prodotta.	7.046,53	-7.046,53	0
Erario sull'iva attiva. Valore di bilancio € 1.919,07. Il perito ritiene di accrescere tale credito, risalente ad anni ante 2022, in quanto confluito sul credito Ires.	1.919,07	-1.919,07	0
Crediti diversi. Valore di bilancio € 3.682,12. Trattasi di crediti per tessere associative, che per € 110,00 sono sorti nel 2022, il residuo in anni precedenti. Prudenzialmente il perito ritiene congruo il valore contabile.	3.682,12	0	3.682,12
Crediti valenti. Valore di bilancio € 5.265,00. Si assume congruo il valore contabile in quanto indicenti di sicura esigibilità per assenti del relativo fondo rischi.	5.265,00	0	5.265,00
DISTRIBUIBILITÀ E CREDITI			
Cassa. Valore di bilancio € 16.171,90. Trattasi della liquidità presente in cassa alla data di riferimento della presente perizia. Tale posta viene considerata al valore contabile.	16.171,90	0	16.171,90
Depositi bancari e postali. Valore di bilancio € 1.499.357,11. Trattasi dei saldi attivi esistenti alla data di riferimento della presente perizia sul c/c bancari e sul c/c postale intestati dall'associazione. Il Perito ha verificato la corrispondenza dell'estratto conto, opportunamente riconciliato, con il valore contabile alla data di riferimento della perizia ritenendo congruo assumere il valore contabile.	1.499.357,11	0	1.499.357,11

PASSATE			
DEBITAMENTO DI FINE RAPPORTO DI			
ORDINE DI PAGAMENTO			
Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato. Valore di bilancio € 254.824,23. Trattasi del fondo trattamento di fine rapporto maturato al 31/03/2023. Si reputa pertinente congruo il valore contabile.	254.824,23	0	254.824,23
DEBITI			
Debiti fornitori. Valore di bilancio € 10.263,40. Trattasi dei debiti verso fornitori e debiti per le fatture da ricevere inerenti ai costi stimati sostenuti per l'acquisto di servizi e non ancora contabilizzati; ai fini della presente perizia si reputa congruo assumere il valore stimato.	10.263,40	0	10.263,40
Debito IVA. Valore di bilancio € 395,17. Trattasi del debito per IVA a carico dell'associazione; ai fini della presente perizia si reputa congruo assumere il valore contabile.	395,17	0	395,17
Debito d'acconto lavoro dipendente. Valore di bilancio € 2.617,65. Trattasi delle ritenute d'acconto operate sugli stipendi e salari dei dipendenti quale sostituto di imposta. Il Perito giudica congruo assumere il valore contabile.	2.617,65	0	2.617,65
Ritenute e Contributi d'acconto lavoro dipendente. Valore di bilancio € 279,21. Trattasi delle ritenute d'acconto verso la Regione ed il Comune di residenza operate sui compensi pagati ai lavoratori dipendenti quale sostituto di imposta. Il Perito giudica congruo assumere il valore contabile.	279,21	0	279,21
Debiti per contributi previdenziali e trattenute sindacali. Valore di bilancio € 5.059,20. Trattasi dei contributi previdenziali dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti, le trattenute sindacali e i contributi previdenziali dei lavoratori autonomi. Il Perito giudica congruo assumere il valore contabile.	5.059,20	0	5.059,20
Dipendenti e retribuzioni. Valore di bilancio € 18.048,99. Trattasi delle retribuzioni dei dipendenti da liquidare alla data del 31/03/2023. Non essendo il Perito venuto a conoscenza di contenziosi con i dipendenti si reputa congruo assumere il valore contabile.	18.048,99	0	18.048,99
Dipendenti e ferie da liquidare. Valore di bilancio € 56.804,59. Trattasi del rateo ferie maturato al 31/12/2022 nei confronti dei dipendenti. Il Perito giudica congruo assumere il valore contabile, aumentato della quota parte stimata di competenza del primo trimestre 2023.	56.804,59	3.950,00	60.754,59



Si precisa che secondo quanto dichiarato dagli Amministratori alla data di riferimento del 31/03/2023 non sussistevano passività future presunte ulteriori o diverse da quelle già evidenziate nella presente perizia. Il sottoscritto Perito ha quindi ritenuto di non dover effettuare alcun accantonamento per rischi ed oneri futuri. Inoltre si rileva che dalla data di riferimento della perizia a quella di asseveramento non sono intervenute variazioni significative nel valore attribuito alle varie voci, tali da modificare le conclusioni raggiunte.

* * *

6) RIEPILOGO RISULTANZE PERIZIA

Il sottoscritto Perito effettuata la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo passa quindi al riepilogo delle risultanze della perizia:

STIMA DEL CAPITALE DETERMINATO SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	
ATTIVO	VALORE DI STIMA
Fabbricati	135.571,97
Attrezzature specifiche	0
Depositi cauzionali su contratti	13,20
Partecipazione Crematorio spa	63.000,00
Materiali di consumo e merci c/rimanenze	18.337,00
Crediti v/Crematorio spa	260.000,00
Credito v/Erario IRES	32.725,00
Erario c/acconto ritenuta TFR	0
Erario c/ritenuta interessi attivi	0
Crediti diversi	3.682,12
Crediti v/clienti	5.265,00
Cassa	16.171,90
Depositi bancari e postali	1.499.357,11
Totale attività	2.034.123,30
PASSIVITA'	VALORE DI STIMA
Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	254.824,23



Debiti w/fornitori	10.263,40
Erario c/IVA	395,17
Erario c/rit. d'acconto lavoro dipendente	2.617,65
Regioni e Comuni c/ritenute d'acconto lavoro dipendente	279,21
Debiti per contributi previdenziali e trattenute sindacali	5.059,20
Dipendenti c/retribuzioni	18.048,99
Dipendenti c/ferie da liquidare	60.754,59
Totale passività	352.242,44
Patrimonio netto rettificato	1.681.880,86

* * *

7) CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni svolte nei paragrafi precedenti, in particolare con riferimento al metodo di valutazione adottato, alla sostanziale attendibilità della contabilità sociale, alla determinazione del patrimonio netto rettificato, il sottoscritto Perito

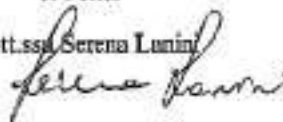
attesta

che per il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo settore), la misura del patrimonio dell'associazione di cui al comma 4 del predetto articolo (patrimonio minimo) è complessivamente di €. 1.681.880,00 (e. unmilionesecentoottantunomilaottocentoottanta/00).

Firenze, 5 giugno 2023

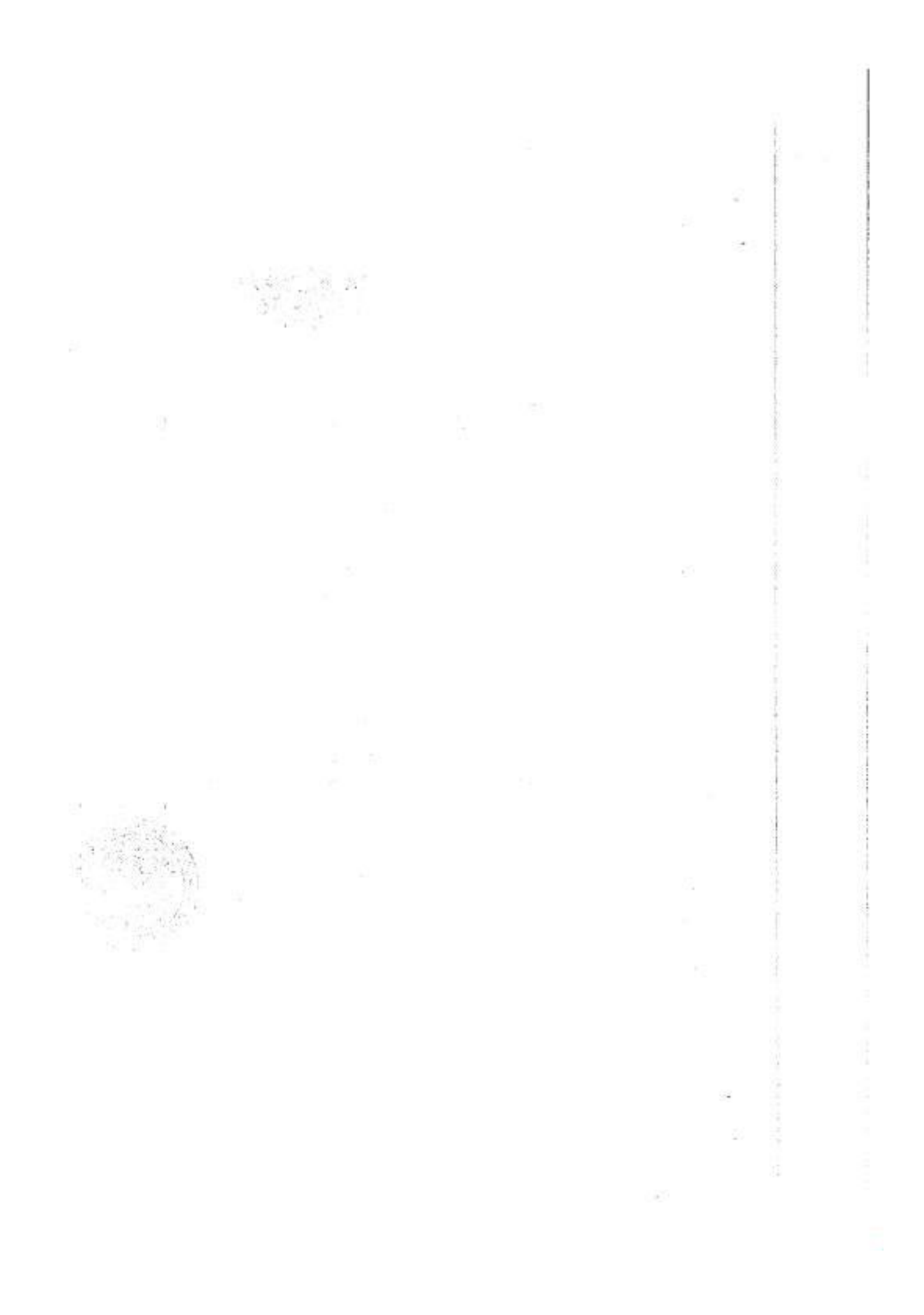
Il Perito

Dott.ssa Serena Lunini




ELENCO ALLEGATI:

- 1) Statuto dell'associazione;
- 2) Bilancio contabile dell'associazione alla data del 31/03/2023;
- 3) Inventario rimanenze finali al 31/03/2023.



Allegato 1



Renzo Lenzi

Statuto

Renzo Lenzi

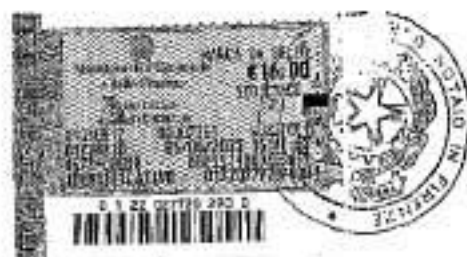


Società per la Creazione in Firenze

Via dell'Ariento 13 - 50123 Firenze
Partita IVA e Codice Fiscale: 01451460487
Iscrizione Tribunale n. 843
Ente Morale Riconosciuto
Decreto Pres. Giunta Regionale n. 381 del 24/12/1991

INDICE

INDICE	2
I COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	5
ART. 1	5
ART. 2	5
II DEI SOCI	6
ART. 3	6
ART. 4	6
ART. 5	6
ART. 6	6
ART. 7	7
ART. 8	7
ART. 9	7
ART. 10	7
ART. 11	7
ART. 12	8
III ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO	8
ART. 13	8
IV ORGANI SOCIALI	8



Statuto

ART. 14.....	8
ART. 15.....	9
ART. 16.....	9
ART. 17.....	9
ART. 18.....	10
ART. 19.....	10
ART. 20.....	10
V DELLE ELEZIONI.....	10
ART. 21.....	10
ART. 22.....	11
ART. 23.....	11
ART. 24.....	11
ART. 25.....	12
ART. 26.....	12
ART. 27.....	12
ART. 28.....	12
ART. 29.....	13
VI DEL PRESIDENTE.....	13
ART. 30.....	13
DEL SEGRETARIO.....	14

Renzo Leone

Agnes Loni



ART. 31.....	14
DEL TESORIERE.....	14
ART. 32.....	14
ART. 33.....	14
VII DEL COLLEGIO SINDACALE.....	14
ART. 34.....	14
VIII DISPOSIZIONI GENERALI.....	15
ART. 35.....	15
ART. 36.....	15

I COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'

ART. 1

E' costituita, con sede in Firenze, la Societa' per la cremazione dei Cadaveri.

ART. 2

La Societa' ha i seguenti scopi:

- a) Provvedere alla cremazione dei cadaveri secondo le esigenze della civiltà e dell'igiene, rispettando tutte le opinioni religiose e la piena libertà di qualunque rito;
- b) custodire in perpetuo il Tempio, l'Ara Crematoria; i Colombari e tutti gli accessori costruiti ed eretti nel Cimitero di Trespiano (Firenze);
- c) eseguire la cremazione dei Soci, dei cittadini stranieri e di tutti coloro che con regolare testamento olografo, da pubblicare a decesso avvenuto, avranno manifestato la volontà di far incenerire la propria salma e ove le condizioni economiche della Societa' lo permettano, su deliberazione del Consiglio, andare incontro, nei limiti della disponibilità sociale, a quei Soci, che per provata indigenza non potessero provvedere al pagamento delle spese funerarie;
- d) apportare all'Ara Crematoria tutte quelle modifiche ed applicazioni tali da facilitare il processo di incenerimento nel rispetto delle norme ecologiche ed ambientali;
- e) diffondere il principio della cremazione, a mezzo stampa, conferenze, conversazioni o con qualunque altro mezzo ritenuto idoneo allo scopo suddetto; cercare di ottenere, sia dal Municipio che dal Governo facilitazioni e disposizioni legislative a favore e per il maggior sviluppo della cremazione;
- f) favorire la costituzione di altre Societa' di Cremazione, procurando che le stesse aderiscano poi alla Federazione Nazionale;
- g) in caso di morte dei Soci pretendere, con ogni mezzo, che le disposizioni dei medesimi, riferibili alla cremazione, siano esattamente e completamente eseguite;



Renzo Lorenza

Opere Lore



h) la durata della Società è illimitata come illimitato è il numero dei Soci.

II DEI SOCI

ART. 3

Fanno parte della Società le persone di ambo i sessi, italiane e straniere, le quali abbiano compilato la domanda relativa su apposito modulo, fornito dalla Società stessa, e che abbiano pagato la tassa di ammissione e la tessera annuale i cui importi saranno fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in base al valore monetario.

ART. 4

Coloro che non avessero raggiunto la maggiore età, potranno fare parte del sodalizio facendo corredare la domanda dal consenso di chi esercita la patria potestà.

ART. 5

A tutti coloro che avranno pagato la quota di ammissione di cui all'Art. 3 verrà consegnato il regolare certificato di Socio.

ART. 6

I Soci che lo desiderano possono versare, a titolo di deposito presso la Società e a loro piacimento, quelle somme che ritenessero opportune per coprire spese funerarie e per la concessione di loculi e sepolcreti, che la Società stessa contabilizza in conti individuali, restando inteso però che qualora queste nella loro misura non arrivassero a coprire la spesa, la differenza dovrà essere versata dagli eredi.



Statuto

Lawrence Lawrence

ART. 7

Ogni Socio è obbligato: all'osservanza di quanto contenuto nello Statuto Sociale, a cooperare nei limiti delle proprie possibilità al conseguimento dei fini che si propone la Società per la Cremazione, a notificare tempestivamente alla stessa eventuali cambiamenti di domicilio.

ART. 8

Il Socio ha Facoltà di dimettersi, ma dalla somma eventualmente depositata nel proprio conto presso la Società, sarà incamerato il 10% (dieci per cento) per diritti di custodia e di Segreteria a favore del Sodalizio.



ART. 9

Coloro, Soci o non Soci, che elargiranno alla Società un'obolazione in denaro superiore o pari a € 258,23 saranno elencati fra i Soci Benemeriti di cui all'Albo d'Onore.

Copy

ART. 10

Il Socio che si recide moroso nel prelevamento della tessera sociale per oltre cinque annualità, viene considerato dimissionario e la sua posizione sarà regolata con le norme dell'Art. 8.

ART. 11

Il Patrimonio della Società è costituito:

- a. dal fabbricato del Tempio situato nel Cimitero di Trespiano, dagli apparecchi della cremazione e cinerari in esso esistenti e dai locali della Sede Sociale;
- b. dai proventi della cremazione delle salme;
- c. dall'importo delle tasse sociali (quote di ammissione e tessere);
- d. dai Titoli ed Effetti Pubblici di proprietà della Società;



- e. dalle oblazioni che sia in oggetti che in denaro e per legati testamentari potessero essere lasciati alla Società;
- f. dai proventi delle tasse di concessione dei loculi e sepolcreti.

ART. 12

Il patrimonio sociale non potrà essere erogato altro che per il miglioramento, ampliamento e decoro del Tempio Crematorio e per eseguire gli scopi di cui all'Art. 2 del presente Statuto.

III ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

ART. 13

L'Esercizio sociale va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del Bilancio, previo un esatto inventario di tutte le attività da calcolarsi con criteri di oculata prudenza.

Il residuo attivo netto risultante dal Bilancio, cioè quanto rimane dopo fatta deduzione di qualsiasi spesa od impegno, sarà devoluto all'aumento del capitale sociale, ad eccezione del 10% (dieci per cento) il quale sarà devoluto alla costituzione di un fondo di riserva che servirà a sussidiare quei Soci meno abbienti indicati nell'Art.2, comma c).

IV ORGANI SOCIALI

ART. 14

Gli organi sociali sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.



ART. 15

L'Assemblea Generale dei Soci è competente per decidere sulle seguenti deliberazioni:

- a. modifiche allo Statuto Sociale;
- b. nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione;
- c. approvazione annuale dei bilanci;
- d. scioglimento della Società.



ART. 16

Le Assemblee sono Ordinarie o Straordinarie. La convocazione deve farsi a mezzo di avviso postale inviato a domicilio di ogni Socio almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

L'invito deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora di convocazione nonché il luogo dov'è indetta l'Assemblea.

L'Assemblea Ordinaria sarà convocata annualmente entro il mese di Aprile per trattare e deliberare, oltre che su tutti i comma posti all'ordine del giorno, sul Conto Consuntivo e sul Bilancio Preventivo della Società e per procedere all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale se scaduti per triennio, se revocati dall'Assemblea, se dimissionari.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale durano in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

ART. 17

Il Conto Consuntivo ed il Bilancio Preventivo con tutti i documenti giustificativi, dovranno trovarsi alla Sede della Società almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, per dar modo ai Soci di prenderne visione.



ART. 18

Nella lettera o avviso postale d'invito saranno indicati tutti i comma posti all'Ordine del giorno da trattarsi in Assemblea.

Nella stessa Assemblea non si potrà discutere o deliberare su argomenti che non siano stati specificati nell'ordine del giorno.

Il verbale dell'Assemblea sarà redatto dal Segretario della Società e firmato da lui e dal Presidente dell'Assemblea stessa.

ART. 19

Le Assemblee Generali ordinarie e straordinarie di prima convocazione sono valide con la presenza della metà più uno dei Soci.

Trascorsa mezz'ora da quella d'invito, passano in seconda convocazione ed allora sono valide con qualunque numero di Soci presenti.

La deliberazione di scioglimento delle Associazioni ed ogni deliberazione connessa dovranno essere adottate con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli Associati.

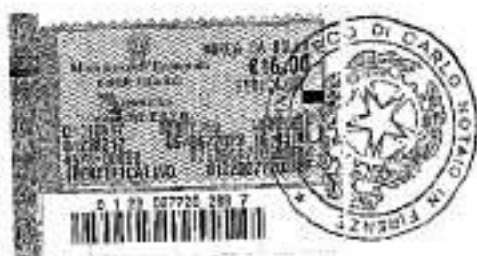
ART. 20

Ogni Socio oltre a disporre del proprio voto, può rappresentare un Socio impossibilitato ad intervenire all'Assemblea, previa relativa delega debitamente sottoscritta.

V DELLE ELEZIONI

ART. 21

L'elezione del Consiglio di Amministrazione sarà fatta a scrutinio segreto o in qualsiasi altra maniera che l'Assemblea sovraneamente decida.



Statuto

Per essere eletti in Consiglio è necessaria un'anzianità di associazione superiore ad anni tre.

Si procederà per scrutinio segreto, il Seggio sarà costituito dal Presidente dell'Assemblea o da persona dallo stesso delegata, dal Segretario e da tre Scrutatori nominati dall'Assemblea stessa. Non appena tutti i presenti in aula avranno votato il Presidente dichiara chiusa la votazione. Quindi, controllato il numero dei votanti verrà aperta l'urna e si procederà allo spoglio delle schede e alla proclamazione degli eletti.

Dal Segretario che in tale qualità avrà presenziato, verrà redatto il relativo verbale, e dopo letto e approvato dal Seggio, sarà firmato dal Presidente del medesimo e dal Segretario stesso.

ART. 22

Le proposte di modificazione dello Statuto Sociale, debbono essere fatte dal Consiglio di Amministrazione o per domanda scritta e firmata da almeno il dieci per cento dei Soci.

ART. 23

La Società è amministrata da un Consiglio composto da nove membri eletti dall'Assemblea Generale i quali eleggono nel proprio seno un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario ed un Tesoriere.

ART. 24

Il Consiglio ha Facoltà di decidere su tutto ciò che riguarda l'andamento della Società contemplato nel presente Statuto e per quello che può essergli demandato dall'Assemblea dei Soci, potrà decidere sulle necessità amministrative e tecniche che nel corso della gestione si possono presentare.



Marin Lorenza

Adriano Pons



ART. 25

E' data Facoltà al Consiglio di assumere, quando lo ritenga opportuno, personale impiegatizio, di custodia o di accudienza al Forno Crematorio, fissando la relativa retribuzione. Tale persona potrà essere scelto anche fra i Soci.

ART. 26

Il Consiglio tiene seduta ordinaria la prima domenica di ogni mese, e sarà convocato straordinariamente ogni volta che il Presidente lo riterrà necessario, o quando almeno tre Consiglieri ne facciano domanda motivata scritta. Per la validità delle deliberazioni che saranno prese a maggioranza di voti, basterà la presenza di sei membri, sempre che l'oggetto sul quale verrà deliberato sia stato chiaramente indicato nell'ordine del giorno che dovrà essere affisso all'interno della Sede Sociale almeno tre giorni prima della seduta e ripetuto anche sull'avviso di convocazione. In caso di votazione a parità di voti, per dare esecuzione alla medesima varrà il voto del Presidente.

ART. 27

Il consigliere che mancherà alle adunanze per quattro volte consecutive senza dare giustificato motivo dell'assenza sarà dichiarato decaduto dalla carica e verrà chiamato a sostituirlo quel Socio che a giudizio del Consiglio possa essere ritenuto adatto per attitudine e buona volontà. Tale sostituzione dovrà essere approvata dalla prima Assemblea Generale che verrà indetta successivamente ad essa e detto argomento dovrà porsi di diritto all'Ordine del Giorno. Se l'Assemblea respinge tale nomina provvede ad eleggere direttamente il nuovo consigliere.

ART. 28

Per gli affari di ordinaria amministrazione il voto sarà palese, per quelli riguardanti persone o la gestione straordinaria sarà segreto.



Statuto

I verbali delle adunanze, dopo l'avvenuta approvazione, saranno firmati dal Presidente e dal Segretario o da chi ne ha fatto le veci.

ART. 29

Il Consiglio potrà convocare i Soci in Assemblea Straordinaria ogni volta che lo ritenga opportuno ed anche quando almeno il dieci per cento dei Soci ne facciano domanda scritta, indicando l'oggetto per il quale richiedono la convocazione.

VI DEL PRESIDENTE

ART. 30

Il Presidente è il rappresentante legale del Consiglio. Ha la firma di tutti gli atti della Società. Convoca e presiede le adunanze di Consiglio ordinarie e straordinarie. Esegue le convocazioni delle Assemblee Generali indette dal Consiglio o quando si realizzino le previsioni dell'Art. 29.

Egli soprintende a tutto quanto si riferisce all'andamento della Società.

In caso di immediato impedimento da parte del Presidente le relative attribuzioni verranno disimpegnate dal Vice Presidente.

Per stare in giudizio o assumere impegni o addiventare a compromessi con chicchessia impegnanti la Società il Presidente dovrà sempre ottenere la previa autorizzazione del Consiglio. E' in facoltà del Presidente e sotto la sua responsabilità di delegare alcuni membri del Consiglio a compiere determinate funzioni a lui affidate.





DEL SEGRETARIO

ART. 31

Il Segretario è il Capo dell'Ufficio di Segreteria, redige i verbali delle adunanze del Consiglio, delle Assemblee Generali e delle conferenze Pubbliche. Cura che sia tenuto aggiornato il registro di tutti i componenti la Società con le indicazioni prescritte.

DEL TESORIERE

ART. 32

Il Tesoriere tiene in regola il Libro Cassa registrando regolarmente le entrate e le uscite, provvede agli acquisti di tutto ciò che occorre alla Società sempre che si tratti di cose deliberate dal Consiglio.

ART. 33

Il Tesoriere non potrà tenere presso di sé che una somma di denaro sufficiente a far fronte alle immediate necessità di ordinaria amministrazione. Le somme eccedenti dovranno, di volta in volta, essere versate presso un Istituto di Credito.

VII DEL COLLEGIO SINDACALE

ART. 34

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea (anche tra in non Soci). Il Presidente è nominato dall'Assemblea. Anche il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Esso controlla l'Amministrazione della Società, vigila sull'osservanza del presente Statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture a norma di legge.



Statuto

Stavio Firenze

I Sindaci possono in ogni momento provvedere anche individualmente ad atti di ispezione e controllo. Devono inoltre compiere accertamenti periodici e quanto altro riterranno opportuno nell'ambito della loro competenza.

VIII DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 35

L'Assemblea che delibera lo scioglimento della Società dovrà procedere alla nomina di tre liquidatori scegliendoli preferibilmente tra i Soci. Per tale delibera vale il disposto dell'Art. 19 ultimo periodo.

Il saldo attivo della Società, sarà devoluto, dopo approvazione dell'Assemblea, ad un'altra Società di Cremona vicinore.

ART. 36

Per quanto non disposto nel presente Statuto valgono le norme contenute nel Regolamento di Polizia Mortuaria, quelle contenute nel Regolamento Municipale di igiene e le norme di legge in materia.

Agosto 1991

Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 7 Ottobre 1991





[illegible]

[illegible]

DIRETTORE	SOCIETA' SORLA S.p.A. - VIA DELL'ARMENTO 15 - 20149 MILANO	CODICE FISCALE	01451410487
DATA	20/04/2023	PERIODO	01/01/2023 - 31/03/2023
BILANCIO DI ESERCIZIO			
CONTO	DESCRIZIONE	DEBITO	CREDITO
1000	IMMOBILIZZAZIONI		
1001	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1002	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1003	VALORI IN ACCORDO CON I PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO		
1004	TOTALE RICAVI	57.850,57	
1005	PERDITA DI ESERCIZIO	26.282,20	
1006	TOTALE A PARTEGGIO	114.968,57	114.968,57





Società per la Cremazione
Fondata il 23 maggio 1882
Associata F.I.C.
(Federazione Italiana per la Cremazione)



Allegato 3
Socrem Firenze

Situazione giacenze al 31/03/2023

Ums - produttore / modello	Quantità	Costo unitario	Totale
Caprai cassette legno per nastri ossi	20	12,00	240,00
BCM	9	11,00	99,00
Caprai betulla	52	13,50	702,00
Caprai betulla dispersione	28	16,00	448,00
Caprai betulla grande	13	12,30	159,90
Caprai Libro	3	50,00	150,00
Caprai radica ulivo piccola	13	30,00	390,00
Caprai ulivo massello	17	50,00	850,00
Scatola cartone portauomo	60	2,50	150,00
Silverprom biodegradabile	12	22,00	264,00
Caprai Viola	5	30,00	150,00
Silverprom acciaio	5	15,00	75,00
Caprai Slim	21	25,00	525,00
Supporti in acciaio refrattario per feretri	4	270,00	1.080,00
Regoli in legno per introduzione feretri	330	1,50	495,00
Reagente per trattamento funi B5030	45 Kg	3,20/kg	144,00
TOTALE MAGAZZINO			€ 5.886,00

Gasolio in cisterna	litri	3.900 circa
Ricambiistica elettromeccanica varia per impianti	€	6.000 (stima)
Ricambiistica specifica per bruciatori	€	2.500 (stima)

TOTALE MAGAZZINO al 31/03/2023	EURO	5.886,00
VALORE GASOLIO LT 3000 A 1,317 AL LT	EURO	3.951,00
TOTALE RICAMBISTICA AL 31/03/2023	EURO	8.500,00
TOTALE	EURO	19.337,00



Il Presidente

Francesco...

Segreteria via dell'Arno, 13 - 50123 Firenze Tel 055.263570 - fax 055.216430	Tempio crematorio via Bolognese, 461 - 50139 Firenze Tel 055.401233 - fax 055.4026007
Partita IVA 01451469487 www.socremfirenze.it	Codice Unico Fiscale n. 20425543 E-mail: info@socremfirenze.it PEC: socremfirenze@pec-mail.it



10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

REPERTORIO N. 8892

VERBALE DI GIURAMENTO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitrè (2023), il giorno cinque (5) del mese di Giugno in
Firenze, Via delle Mantellate n. 9, piano primo.

Davanti a me **Avv. MARCO CASINI** Notaio in Firenze, iscritto al Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è presente la Signora

- **Dott.ssa Lanini Serena**, nata a Firenze il giorno 19 Luglio 1975 residente a
Firenze, Via Milazzo n.7, con studio in Firenze, Via dei Della Robbia 20, codice
fiscale LNN SRN 75L59 D612W, iscritta all'Aibo dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Firenze al n. 1794/A, iscritta al Registro dei Revisori
Legali al n. 170490 con provvedimento del 21 gennaio 2014 pubblicato su
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 8 del 28 gennaio
2014.

La Comparsa, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi ha
presentato la relazione che precede, redatta ai sensi dell'articolo 22 comma quarto
del Decreto Legislativo n.117 del 2017, dalla medesima Comparsa sottoscritta,
chiedendomi di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, io Notaio ammonisco ai sensi di legge la Comparsa, la
quale presta avanti a me Notaio il giuramento di rito, ripetendo la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni affidatemi e di non
avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura alla
Comparsente, la quale lo ha approvato sottoscrivendolo con me Notaio in calce
alle ore *dieci e mezzo e minuti supputati*.

Consta questo atto di un foglio, scritto e dattiloscritto da persona di mia fiducia
salvo quanto notasi di mia mano; ne occupa pagine *149* e —

questo fin qui delle presenti. —

Fermo Ragni
Giuseppe Boni



